

MA CHE TOP AUDIO  
È STATO?  
RIFLESSIONI, REPORTAGE  
NUOVI PRODOTTI

# SUONO

STEREO HI-FI LA PIÙ AUTOREVOLE RIVISTA AUDIO • POSTE ITALIANE SPA SPED. ABB. POST. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ROMA AUT. N. 140 DEL 2007 • ANNO XXXVIII • N. 421 • OTTOBRE 2008 • MENSILE • € 5,50



**ON LINE, DIGITALE O SU VINILE?**  
GLI ARGOMENTI DELLA MUSICA SOLIDA

**SUONANO MA NON COSTANO TROPPO**  
LETTORE ARCAM FMJ CD 17 • INTEGRATO REGA BRIO 3  
FINALE USHER R-1.5 • DIFFUSORI ACOUSTIC ENERGY AELITE THREE

**CDDN: FONORIVELATORI AL MASSIMO**  
SUMIKO BLACKBIRD  
E MAGIC DIAMOND BLUE



**Tutti insieme  
appassionatamente**

## DIFFUSORI

# Monitor Audio GS 10

*C'è chi si adagia sugli allori e chi invece, facendo tesoro della propria esperienza, li colleziona! Monitor Audio afferma la sua presenza anche nel settore dei piccoli diffusori da stand. Ecco un'altra corona da appendere alla folta schiera di riconoscimenti.*

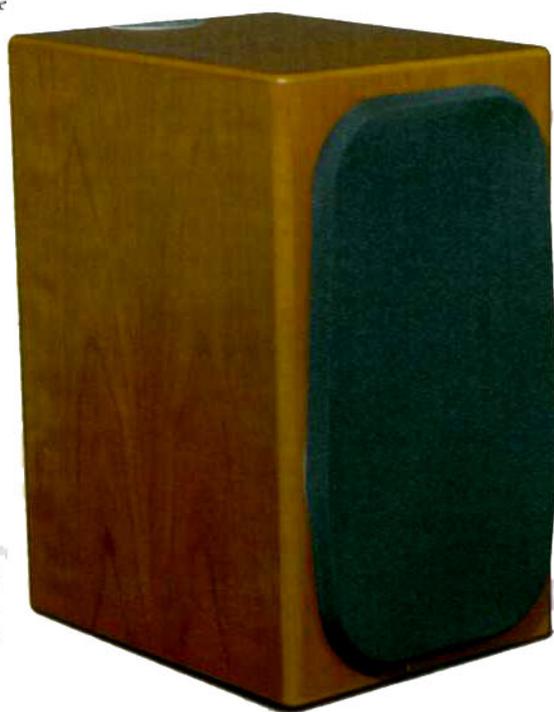
di Fabio Masia

La nuova serie GS, Gold Signature, ha sostituito la precedente GR, Gold Reference, che è stata per lungo tempo uno dei sistemi di riferimento presenti nella sala di SUONO, sia per quanto riguarda i sistemi a due canali che per il sistema multicanale 5.1, subwoofer compreso. Oltre ad affidarsi esclusivamente ai ricordi e alla memoria di ascolto, si affianca la possibilità di effettuare qualche interessante prova a confronto diretto spinti più da una curiosità mossa dalla passione che da un'indagine squisitamente professionale: se da un lato è molto istruttivo fare riferimento all'evoluzione "storica" di un prodotto, da un altro, invece, più strettamente commerciale, ha poco senso paragonare un prodotto non più in catalogo facendo riferimento a quello che lo sostituisce! Il prodotto al momento a catalogo e quello che poi si trova nei più comuni canali di vendita, tuttavia non siamo soldatini e non fa certo male lasciarsi andare, come in questo caso, a paragoni con il passato, glorioso sotto molti aspetti, e nemmeno troppo lontano nella memoria.

I diffusori Monitor Audio ci hanno sempre affascinato e, da sempre, hanno avuto un atteggiamento nella riproduzione decisamente molto personale, anche in controtendenza rispetto ai concorrenti con cui si misuravano ai tempi. Forse è proprio l'atteggiamento antagonista rispetto alle mode del momento che fa di Monitor Audio un costruttore che ha ancora molto da dire e che, attraverso i suoi prodotti, propone un modello di suono quasi "fuori" dal tempo, con canoni in evoluzione ma con una marcata matrice comune. Abbiamo potuto così constatare come si sia perpetrato un certo spirito e come al contempo, con l'alternarsi dei prodotti, le asperità e gli aspetti meno di rilievo si siano assottigliati! Il Gold Signature 10, un due vie da stand caricato in bass reflex, oggetto della nostra prova, ci hanno fornito un interessante spunto di riflessione su cui soffermarci, spunto che non può non coinvolgere le dimensioni "fisiche" del diffusore: siamo naturalmente portati a considerare un diffusore da stand come un sistema che avrà alcuni limiti, a fronte di tanti pregi, ma che comunque sarà

sempre valutato secondo il criterio della "copertura corta". Invece, i Gold Signature 10, a fronte anche del paragone che abbiamo potuto effettuare con i precedenti GR 10 (un sistema di analoghe dimensioni e simile anche sotto l'aspetto estetico, ma con un equilibrio completamente differente) sfoggiano un suono completo, pieno, definito ma mai penetrante e al tempo stesso marcatamente dettagliato, caratteristica un po' comune a tutti i prodotti Monitor Audio. Ovviamente le dimensioni contano, e anche in questo caso si fanno sentire: apprezziamo però il risultato complessivo che, lo ripetiamo, rende il sistema quasi completamente autonomo, con dei limiti per quanto riguarda la pressione in bassa frequenza ad alti volumi di ascolto, ma con un equilibrio nella riproduzione più "standard" inusuale. Un equilibrio sia nell'estensione in frequenza, nel colore e nella "forza" espressiva che è sempre stata portavoce del marchio Monitor Audio. L'aspetto estetico fa un salto di qualità oltre ogni aspettativa: il mobile, che in precedenza era realizzato piuttosto bene ma con alcune soluzioni che sembravano lasciate un po' in secondo piano, oggi appaiono completamente risolte, come se l'essenza della forma contenuta nel vecchio stile si fosse liberata da un'in-

volucero asfissiante: gli spigoli vivi sono scomparsi, l'impiallacciatura in legno è disposta su tutte le superfici con finiture e accessori di altissima qualità. Anche se gli spigoli tondi in realtà sono MDF a vista, non si nota una disarmonia né cromatica né di finitura, tanto da non accorgersi di questa soluzione apparentemente di ripiego, anzi, le superfici sono perfettamente raccordate e la verniciatura è eccellente anche su materiali così differenti: sembra quasi sia stato inserito un listello di un legno leggermente differente come finitura estetica. D'altronde la qualità della lucidatura del mobile è molto simile a quella della laccatura nera che abbiamo potuto apprezzare nel precedente modello da pavimento testato su SUONO n. 403 di aprile 2007: una finitura di altissimo livello tipica di pochi prodotti esclusivi non solo nel settore "mobiliario" dell'hi fi! L'eccellente aspetto estetico favorisce l'inserimento in ambiente, come anche le ottime caratteristiche di interfacciamento: abbiamo avuto i Gold Signature 10 per lungo tempo in redazione e li abbiamo potuti abbinare ai sistemi più disparati e in condizioni anche molto distanti dalle ragionevoli condizioni di utilizzo. Ebbene, hanno sempre mantenuto una coerenza di funzionamento senza mai manifestare idiosincrasie di sorta nel posizionamento in ambiente, continuando a farsi valere anche a ridosso delle pareti e, forse non sarebbe il caso di urlarlo ai quattro venti, anche su un tavolo durante alcuni ascolti di missaggio "al volo".





## FABIO MASIA

Ci chiediamo spesso quanto sia distante il limite oltre il quale non è più possibile migliorare qualcosa. Migliorare, ottimizzare oppure stravolgere completamente sono anch'essi concetti che hanno un proprio limite che fa parte delle naturali convenzioni e "stravolgere", appunto, significa modificare radicalmente un prodotto, non necessariamente con accezione negativa, ma comunque modificarlo a tal punto che il risultato non è più riconoscibile dal progetto originario. I piccoli Gold Signature 10 da un certo punto di vista so-

no una piccola rivoluzione almeno per quanto riguarda la categoria di appartenenza: si possono considerare a tutti gli effetti dei piccoli minimonitor da stand "stand" alone! Una trasformazione decisamente importante, ma che coinvolge una categoria e non il prodotto da cui provengono. Ritengo questa una grandissima qualità, che non stravolge esteticamente in tutti i sensi un progetto ma, quasi di soppiatto, lo eleva a una categoria superiore. In altre parole tutto quello che ci piaceva di Monitor Audio ancora continua ad esserci e, quello che non ci piaceva, anche se bisognava farci caso, non c'è! E, facendoci ulteriormente caso, non ci manca manco un po'!



## CARLO D'OTTAVI

Continua l'evoluzione del bookshelf secondo M.A., con nuovi modelli sempre a livelli elevati, ogni volta con qualcosa in più sia da un punto di vista estetico (nella qualità delle finiture lignee e nella precisione costruttiva), che da quello "semplicemente" sonoro. Nonostante altoparlanti dall'aspetto e dalla sostanza molto tecnologica e all'avanguardia, infatti, il suono sembra invece acquistare, mano a mano che si susseguono le evoluzioni e le nuove versioni, in musicalità e naturalezza secondo la più

tradizionale interpretazione del bon son perdendo progressivamente quelle esasperazioni e aggressività tipiche dei primi esperimenti con altoparlanti dalle membrane metalliche. Siamo di fronte a diffusori che danno molto, quasi tutto, dove il "tutto" lo possono dare solo i grandi, in tutti i sensi, modelli da pavimento. Le dimensioni di questi bookshelf consentono però un utilizzo non invasivo, anzi, vista la loro eccellente fattura, possono essere mostrati anche nel salotto buono senza far storcere troppo il naso ad architetti e mogli poco inclini, chissà perché, ad accettare l'audio di qualità tra l'arredamento domestico.

## CARATTERISTICHE DICHIARATE

Diffusori Monitor Audio Gold Signature 10

Prezzo: € 1.500,00

Dimensioni: 20,6 x 36 x 27 cm (lxaxp)

Peso: 8,5 kg

Distributore: MPI

Via De Amicis, 10-12 - 20010 Cornaredo (MI)

Tel. 02.93.61.10.1 - Fax 02.93.56.23.36

www.mpielectronic.com

Tipo: da supporto Caricamento: bass reflex

Potenza (W): 100 N. vie: 2 Impedenza (Ohm):

8 Frequenze crossover (Hz): 2.700 Risposta in

frequenza (Hz): 40-43.000 Sensibilità (dB): 88

Altoparlanti: Wf 15 cm RST, Tw cupola 2,5 cm

C-Cam Rifinitura: nero, ciliegio, palissandro o

noce Griglia: tela acustica su griglia sagomata

Note: coppia di stand dedicati euro 440.

## FINO A 1500,00 EURO

COSTRUZIONE

AL BANCO DI MISURA

VERSATILITÀ

ASCOLTO

FATT. DI CONCRETEZZA

QUALITÀ/PREZZO

NOTE E LEGENDA I voti sono espressi sulla base di un criterio qualitativo relativo al parametro qualità/prezzo determinato in relazione alla classe di appartenenza dell'apparecchio. Il fattore di concretezza è un parametro, frutto dalla nostra esperienza, che racchiude il valore nel tempo e l'affidabilità del prodotto, del marchio e del distributore.

## L'ASCOLTO

### ■ RIPROPOSIZIONE DELLA GAMMA DI FREQUENZE

Difficile fare meglio per estensione e regolarità; solitamente in basso si ha, da un certo punto in poi, un decadimento progressivo mano a mano che si scende in frequenza. Ma è un limite fisiologico che viene raggiunto in modo che non si nota molto tranne in presenza di segnali centrati alle frequenze più prossime all'infrafonico. In pratica quindi, a parte alcune note dell'organo da chiesa, e qualche suono elettronico "sub-sonico" o quasi, la mancanza non si nota un granché.

### ■ CAPACITÀ DINAMICA

Sono in grado di accettare e digerire una gran quantità di potenza senza andare in crisi anche se questa grande energia non viene del tutto analogamente restituita all'ascoltatore: non si riesce ad ottenere quel punch o quel colpo allo stomaco, da alcuni fortemente graditi. Al contrario non ci sono problemi a seguire e cogliere tutte le microvariazioni, rese con grande vitalità ed eccitazione. In sostanza si può tranquillamente alzare il volume senza che il suono venga distorto ma non aspettatevi gli sbalzi dinamici possibili solo ai grandi sistemi.

### ■ RICOSTRUZIONE DELLO STAGE SONORO

È sempre stato il punto di forza dei minidiffusori e certo questo non sfugge alla capacità tipica di scomparire dalla scena liberando i suoni da ogni costrizione legata alla loro posizione e dimensione. Con qualsiasi genere si può facilmente immaginare la disposizione degli strumenti e delle voci, laddove ovviamente questo parametro è messo in evidenza dal disco ascoltato. Il wall sound è ampio e privo di buchi al centro in modo da poter allontanare anche di molto i diffusori e allargare la scena.

### ■ RICOSTRUZIONE DELLE ARMONICHE ED EQUILIBRIO TONALE

Senza ridondanze o eccessi: non si può imputare nessuna manchevolezza dal punto di vista armonico. Fin dai primi ascolti si apprezza una ricchezza di particolari che fanno comprendere come non venga tralasciato nessun elemento nella musica riprodotta.

Tonalmente risultano essere un efficace miscela tra trasparenza e calore, tanto che l'impossibilità a scendere alle frequenze più abissali non inficia, se non in ridottissima percentuale, l'equilibrio generale sempre abbondantemente corretto.

## SINTESI

Ci sono i casi in cui ha senso parlare di ricaduta tecnologica a pioggia a beneficio dei prodotti economici oppure affrontare il concetto di affinamento tecnologico: nel caso della serie Gold Signature, invece, sembrano crollare tutti i luoghi comuni e i modelli ai quali siamo costantemente soggetti. Da un lato è evidente lo stretto legame con il passato per quanto riguarda la continuità dei canoni estetici sonori e più prettamente "fisici", da un altro, invece, si nota il netto miglioramento delle prestazioni, delle tecniche costruttive

nella realizzazione degli altoparlanti. Ci si potrebbe chiedere quale influenza la serie ammiraglia Platinum abbia avuto sulle serie più economiche ma, ad un contatto diretto con entrambi i prodotti, potremmo pensare invece all'influenza che la serie Gold Reference, quella precedente la Signature, ha esercitato su quella ammiraglia! Si tratta di una tradizione molto radicata nella cultura del costruttore che si propaga in tutti i prodotti...

Anche se in precedenza abbiamo apprezzato in modo particolare i Gold Signature 60 e gli eccellenti

Platinum PL300 (due modelli da pavimento) non pensavamo certo che i piccoli Gold Signature 10 offrissero un valore aggiunto proprio nel segmento dei minidiffusori in quanto, se il woofer non è propriamente dei più piccoli, mobile e dimensioni esterne non sono estremamente "intrusive". Un po' quello che succede nel mondo del pugilato: bastano pochi grammi per passare di categoria con le inevitabili conseguenze di chi si trova a gareggiare con atleti molto più "grandi", al limite della successiva categoria!

Oggi, i Monitor Audio Gold Si-

gnature 10 esibiscono una massa sonora più spessa dei precedenti (sempre Monitor Audio) ma più raffinata, proprio in considerazione delle migliori importazioni su altoparlanti e costruzione, esibisce un look che è uno dei fiori all'occhiello di questa rinnovata serie. Infine, la versatilità e la quasi assenza di idiosincrasie con gli altri componenti dell'impianto si rivela un ulteriore motivo per prendere in considerazione un prodotto che potrebbe essere confuso in mezzo a tanti altri proprio per la sua apparente sobrietà!

## Monitor Audio GS 10

Il mobile, a dispetto delle dimensioni molto contenute, è realizzato in MDF ad alto spessore, rinforzato tramite un setto interno anulare posto in verticale che collega le pareti laterali, quella superiore e quella inferiore, ed è dotato di un tramezzo centrale che irrigidisce ulteriormente la struttura. La robustezza del mobile è incrementata dal rivestimento delle superfici esterne con impiallacciatura di legno (nel nostro caso ciliegio naturale) e da una laccatura trasparente satinata ad alto spessore. I bordi sono arrotondati (A); quelli verticali sono rivestiti con l'impiallacciatura in legno, mentre quelli superiori e inferiori hanno l'MDF a vista. Grazie alla tonalità del ciliegio non si nota un'incoerenza nel colore, ma si può apprezzare l'eccellente lavorazione di falegnameria nell'assemblaggio dei vari pannelli e nell'incollaggio, in quanto non si notano fessurazioni e discontinuità di sorta. Gli altoparlanti si fissano con bulloni a brugola su sedi metalliche annegate nell'MDF che agiscono su particolari flange in alluminio che hanno il duplice scopo di raccordo fra il pannello e l'altoparlante e di distribuire la pressione in modo omogeneo stringendo in una sorta di morsa l'altoparlante al pannello frontale. Il condotto posteriore tondo presenta un particolare disegno superficiale che riduce i fenomeni di turbolenza.

Il woofer (B) è stato completamente ridisegnato rispetto a quello delle serie precedenti mantenendo però alcuni elementi in comune, come ad esempio la membrana in C-Cam con la singolare membrana in alluminio e magnesio con un particolare trattamento ceramico delle superfici, l'ogiva centrale fissa, anche se con dimensioni leggermente differenti. Il resto dell'altoparlante si è completamente trasformato esibendo un cestello a otto razze estremamente sottili con profilo lamellare, che non offrono alcun ostacolo all'emissione posteriore della membrana. Non è possibile stabilire quanto sia dovuto al contributo di ogni singola variazione, ma complessivamente abbiamo rilevato che la caratteristica risonanza molto pronunciata dei woofer "Monitor Audio" in alluminio è stata notevolmente ridotta e spostata oltre la banda utile. Inoltre, è ancora presente nel filtro una rete di equalizzazione che riduce l'emissione in quella zona. Ne consegue la drastica riduzione di questa fastidiosa, in certi passaggi, caratterizzazione acustica presente nei prodotti precedenti. Il tweeter evidenzia i miglioramenti rispetto ai precedenti ma si basa essenzialmente su un progetto assai simile: la membrana è in alluminio con il particolare trattamento ceramico e la superficie di colore ramato; la griglia di protezione è in questo caso a maglia più larga e inamovibile; la sospensione è in tela impregnata ed è presente la camera posteriore di decompressione che riduce drasticamente la frequenza di risonanza del tweeter, che in questo esemplare si colloca intorno ai 500 Hz mostrando ulteriormente un picco molto smorzato.

Il filtro (C) è realizzato direttamente a ridosso della vaschetta dei contatti che sfrutta un elemento molto spesso in alluminio pressofuso sul quale sono fissati in modo meccanicamente ineccepibile i morsetti d'ingresso e la PCB con i componenti di ottima qualità installati su ambo i lati. Lo schema del filtro è abbastanza semplice con una rete del secondo ordine sui due altoparlanti e la rete di equalizzazione in parallelo al woofer.

La risposta in frequenza è molto lineare e non evidenzia le precedenti caratterizzazioni. In asse si presenta una sorta di irregolarità in gamma alta che si linearizza notevolmente fuori asse in cui si nota anche una buona dispersione del tweeter. Il modulo dell'impedenza si mantiene sempre al di sopra dei 4 Ohm e non costituisce un carico difficile per amplificatori anche a basso smorzamento.

